



Comune di Torralba

Provincia di Sassari

D.U.P.

**Documento Unico
di Programmazione
Semplificato**

2018-2020

Il Documento unico di programmazione semplificato

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato possono essere riassunte in cinque interventi:

1. Lavoro
2. Agricoltura e Allevamento
3. Sociale, ricreativo e sportivo
4. Cultura
5. Opere Pubbliche

1. *Interventi per il Lavoro*

- ✓ *Sarà prioritario per questa Amministrazione attivare le gestioni delle opere realizzate nell'area del Nuraghe Santu Antine (Centro di Documentazione) e del Museo Archeologico, recentemente ristrutturato e potenziato, al fine di concretizzare la natura di volano economico che si vuole riconoscere alle ricchezze del nostro Territorio. Con la realizzazione delle strutture necessarie, come la recente ristrutturazione del centro polivalente, che andrà dato in gestione, si potranno incrementare le manifestazioni culturali, che oltre a valorizzare le nostre risorse, aumenteranno le opportunità di lavoro già sperimentate.*
- ✓ *Verrà affidata la gestione della comunità alloggio per anziani già realizzata con fondi della legge 37/98 e completata con fondi UNNRA.*
- ✓ *Si incentiverà la formazione di cooperative di giovani locali al fine di valorizzare le strutture di proprietà del Comune e favorire l'occupazione.*

2. *Interventi in Agricoltura e Allevamento*

- ✓ *Completamento e depolverizzazione della viabilità rurale, nello specifico si completerà l'anello Badde Nuraghe – Nae 'e cheja del quale sono stati realizzati due lotti;*
- ✓ *Realizzazione di nuovi acquedotti rurali, si avvierà un'interlocuzione con le Ferrovie dello Stato al fine di ottenere la gestione della loro rete idrica in territorio comunale;*
- ✓ *Si favoriranno i nuovi impianti di colture o allevamenti alternativi;*

3. *Interventi in campo sociale, ricreativo e sportivo*

- ✓ *Mantenimento del raccordo costituito tra le varie Istituzioni che operano nel sociale (Comune, Scuola, ASL e associazioni di volontariato);*
- ✓ *Prosecuzione dei servizi di assistenza sociale in essere;*
- ✓ *Avviamento della Comunità Alloggio per anziani;*
- ✓ *Potenziamento delle attività del Centro di Aggregazione Sociale, attraverso il mantenimento e l'attivazione di laboratori vari;*
- ✓ *Valorizzazione della palestra comunale e della piscina onde favorire la socializzazione fra i ragazzi di Torralba e non solo;*
- ✓ *Si darà come sede l'edificio ex scuole elementari a ciascuna associazione/comitato di Torralba;*

4. *Interventi in campo culturale*

- ✓ *Ampliamento degli strumenti in dotazione alla biblioteca comunale, attraverso i nuovi dispositivi legislativi della RAS;*
- ✓ *Utilizzo degli alloggi del centro storico già realizzati con fondi della L.R.14/96 al fine di*

creare/implementare la ricettività necessaria per far crescere il progetto di valorizzazione dell'area archeologica;

- ✓ *Collaborazione con i paesi limitrofi (Bonnararo e Borutta) per la riorganizzazione dei servizi scolastici e quelli ad essi collegati, con il fine di mantenere aperte tali istituzioni nei nostri centri;*
- ✓ *Si continueranno a proporre gli eventi culturali estivi.*
- ✓ *Si metteranno in funzione i locali ex deposito carburanti con destinazione 'Centro di informazione sull'archeologia'. Opera anch'essa finanziata con L.R. 14/96 e già ultimata.*
- ✓ *Sarà messo in funzione il museo archeologico recentemente ultimato.*

5. Realizzazione di Opere Pubbliche

- ✓ *Ristrutturazione 'Cumbessias' di S. Antonio e completamento del piazzale adiacente con i fondi dei 'Progetti di qualità' già finanziati al Comune di Torralba in associazione con i Comuni di Borutta e Bonorva;*
- ✓ *Continuerà il programma di bitumazione delle strade del paese;*
- ✓ *Si darà corso al 'Programma Jessica' nell'ambito del risparmio energetico per il quale il Comune di Torralba ha già acceso un mutuo con interessi interamente a carico della RAS.*
- ✓ *Faranno poi parte del programma delle Opere Pubbliche tutte quelle per le quali è possibile reperire le risorse attraverso la programmazione regionale, statale e comunitaria.*

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2.1 – Legislazione e programmazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli Stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Grecia, Irlanda, Spagna, Italia e Portogallo) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

– l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in "disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale";

– il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;

– l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;

– per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno un ventesimo (1/20) all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 – della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 – del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per

sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi anni e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina però pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta".

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita e sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea.

Europa 2020 e fondi europei 2014-2020.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30% se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

È in corso la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

1.2.2 - Legislazione e programmazione nazionale e regionale (Fonte MEF).

L'11 aprile 2017 il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2017 e un Decreto Legge contenente disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.

Il Def si compone di tre sezioni:

1. *Programma di Stabilità dell'Italia;*
2. *Analisi e tendenze della finanza pubblica;*

3. Programma nazionale di riforma (PNR).

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito con la Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione. Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri n. 50 di venerdì 13 ottobre 2017, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato un decreto legge che introduce disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Nella Gazzetta n. 242 del 16.10.2017 è stato pubblicato il testo del decreto legge n. 148/2017. Ne fanno parte alcune principali novità:

- Neutralizzazione aumento Iva - Si reperiscono ulteriori risorse per evitare l'aumento delle aliquote Iva previsto nel 2018, che sarà completamente neutralizzato con le misure che saranno adottate con la legge di bilancio.*
- Estensione della definizione agevolata dei carichi fiscali e contributivi - La misura, conosciuta come 'rottamazione delle cartelle', amplia la possibilità per i contribuenti che non hanno completato gli adempimenti della definizione agevolata introdotta con il DL 193/2016, di mettersi in regola e accedere alle agevolazioni previste per il pagamento del debito tributario o contributivo affidato all'agente della riscossione (si versano le cifre del tributo e gli interessi legali senza sanzioni ed interessi di mora).*
- Estensione dello split payment a tutte le società controllate dalla P.A. – Il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'Iva sull'acquisto di beni e servizi, strumento efficace per contrastare l'evasione fiscale e attualmente previsto per tutte le amministrazioni dello Stato, gli enti territoriali, le università, le aziende sanitarie e le società controllate dallo Stato, viene ulteriormente esteso. Vi rientrano gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, le fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche, le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi tipo di amministrazione pubblica e quelle partecipate per una quota non inferiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società assoggettata allo split payment.*

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2017, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più elevato per l'anno in corso

e più contenuto negli anni successivi. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al 2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2017. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2017, la previsione aggiornata per l'anno 2017 sconta 0,2 p.p. di PIL di maggiori entrate non tributarie ed un medesimo livello di entrate tributarie, 0,1 p.p. di PIL di maggiori spese per interessi ed un'uguale incidenza della spesa primaria. Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al 1,3 e allo 0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8 per cento nel 2017 per poi aumentare al 47,0 per cento nel 2018 e 2019 e calare al 46,5 per cento nel 2020. Tale andamento risente della dinamica del PIL nominale, dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2017 e delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2017 in materia di entrate fiscali. Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2016 che si sono attestati a 2.767 milioni di euro in più rispetto alle stime della NTI 2017. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3 per cento nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. La pressione fiscale si riduce dal 42,9 per cento del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3 per cento nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1 per cento (4,3 per cento nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1 per cento nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0 per cento del PIL del 2016 al 3,8 per cento del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4 per cento del 2016 al 3,0 per cento del 2020. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,2 p.p.), mentre la spesa per investimenti diminuisce di un solo decimo di punto. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0 per cento. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali,

passando dal 45,6 per cento del 2016 al 43,9 per cento del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8 per cento del 2016 al 9,0 per cento del 2020, nonostante gli effetti di spesa connessi all'istituzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge n.232/2016 e la considerazione, per gli anni 2019 e 2020, della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1 per cento del 2016 al 7,5 per cento del 2020, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2 per del cento del 2016 al 20,0 per cento del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1 per cento del 2016 al 3,6 per cento del 2020. Tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali. Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Tutte le principali voci di entrata – con la parziale eccezione delle imposte dirette - aumentano sull'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli interventi normativi previsti a legislazione vigente. Le imposte dirette mostrano una flessione nel 2018 in ragione degli interventi previsti dalla legge di bilancio per il 2017 in materia di nuova I.R.I e revisione ACE, per poi ricollocarsi su un trend di crescita. Per quanto riguarda le imposte indirette, si rammenta l'incremento di 3 punti percentuali dell'IVA e delle accise sugli oli minerali che scatterebbe nel 2018 come clausola di salvaguardia disposta dalle leggi n. 232/2016 e n. 208/2015, in assenza di misure compensative di spesa o di entrata. Si segnala, inoltre, l'ulteriore incremento dell'aliquota IVA dal 25 al 25,9 per cento nel 2019 stabilito dalla Legge di Bilancio per il 2017. Circa i contributi sociali, si ricorda il progressivo venir meno degli interventi di decontribuzione disposti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016. In controtendenza le imposte in conto capitale tributarie e non tributarie che nel 2018 diminuiscono, rispetto all'anno precedente, rispettivamente di 1.992 e 1.972 milioni. Su tali voci incide il venir meno della riapertura dei termini della voluntary disclosure (sulle imposte tributarie in c/capitale), del contributo del fondo.

Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta nel 2017 per gli effetti derivanti dalla dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, delle legge n.232/2016, che comprende ulteriori risorse per i rinnovi contrattuali 2016- 2018 che si ipotizza vengano sottoscritti nell'anno, si riduce nel 2018 anche per il venir meno, nella legislazione vigente, del finanziamento delle missioni di pace, risale nel 2019 e 2020 per effetto dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2019-2021. I consumi intermedi crescono di quasi un miliardo nel 2017, a riflesso degli interventi disposti dal dl 193/2016 e dalla legge di bilancio 2017 e della dinamica della spesa sanitaria, si mantengono circa costanti fino al 2019 per poi incrementarsi significativamente nel 2020 per il venir meno delle misure di contenimento adottate negli anni passati. La spesa per interessi segna degli aumenti rilevanti nel 2019 e 2020 in ragione del profilo di sviluppo dei tassi di interesse, del peggioramento del fabbisogno - in conseguenza dell'intervento di sostegno al settore bancario adottato nel mese di dicembre 2016 e del termine, nel 2018, del regime di tesoreria unica⁸ - e della scadenza nel 2019 di diversi titoli di stato. Gli investimenti fissi lordi crescono nel 2018, in conseguenza delle specifiche misure di supporto disposte dalla Legge di Bilancio per il 2017, e segnano un forte calo nel 2020 per il venir meno, a legislazione vigente, degli interventi di sostegno. Le altre uscite in conto capitale raggiungono un massimo nel 2018 per un effetto di rimbalzo rispetto all'anno precedente, che risentiva degli importi relativi ai diritti d'uso delle frequenze, per poi ridursi in misura rilevante nel biennio 2019 -2020 a seguito di minori rimborsi per DTA. 8

Gli unici dati a disposizione con riferimento alla programmazione regionale sono riferibili alla Legge Regionale n. 1/2018 (Stabilità 2018) che per quanto riguarda il fondo unico regionale ha confermato uno stanziamento per i comuni pari a 484,7 milioni di euro. Pertanto, si auspica che la Regione Autonoma Sardegna non prosegua nell'operazione di riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali, in particolare a titolo di Fondo Unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, estremamente necessario al fine di garantire la copertura delle spese di funzionamento dell'ente e delle spese da sostenere per l'erogazione al cittadino di servizi adeguati. A titolo di Fondo Unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, in attesa della ripartizione tra gli enti locali da parte della Regione Autonoma Sardegna, per il triennio 2018-2020 è stato previsto uno stanziamento di € 683.671,86.

2 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato (2017-2022) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare le regole di finanza pubblica e le regole sul cd. "pareggio di bilancio" introdotte con la legge di stabilità 2016, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese, sfruttando le diverse possibilità di applicazione della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di lotta agli sprechi e alle inefficienze.

2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1.1 - Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
Riscossione ordinaria	Diretta	-	-
Riscossione coattiva	Affidamento	Step Informatica	31.12.2018
Servizi di protezione civile	Gestione Associata	Unione dei Comuni	-
Servizio di raccolta e trasporto rifiuti	Affidamento	Formula Ambiente	31.03.2018
Servizio di smaltimento rifiuti	Affidamenti	Consorzio ZIR Chilivani	31.12.2018
Servizio idrico integrato	Società Partecipata	Abbanoa S.p.A.	-
Servizio Mensa	Affidamento	Cooperativa Progetto H	31.05.2018

scolastica			
Servizio Trasporto scolastico	Affidamento	Seunis Tours	15.06.2018
Servizio Biblioteca e Informagiovani	Affidamento	Cooperativa Artemisia	31.08.2018

2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2016
ABBANO S.P.A.	GESTORE UNICO SERVIZIO IDRICO	0,0077109%	€ 281.275.415,00
ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA	AUTORITA' D'AMBITO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,08692%	€ 2.607.874,84

2.2 – Analisi delle risorse finanziarie

2.2.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Anche per gli esercizi 2018-2020 si prevede la prosecuzione dell'azione di riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato e dei trasferimenti da parte della Regione Sardegna con particolare riguardo al cosiddetto Fondo Unico Regionale.

Relativamente al Fondo Unico Regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, destinato al finanziamento di spesa in conto capitale e in particolar modo delle spese correnti necessarie per un corretto funzionamento dell'ente, non si hanno ad oggi delle informazioni sufficienti con riferimento al triennio 2018-2020, ma le riduzioni verificatesi negli anni richiedono una certa prudenza nelle previsioni triennali di bilancio, non prevedendo alcun incremento del finanziamento regionale in oggetto.

Con riferimento ai trasferimenti correnti da parte dello Stato, dal 2013 confluiti nel Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), sulla base del DEF 2018-2020 e dei dati provvisori pubblicati nel portale Finanza Locale del Ministero dell'Interno, al Comune di Masainas spetterà una somma, al netto dei recuperi per mobilità del personale, pari ad € 18.156,09.

Tra le risorse finanziarie previste per le annualità 2018-2020, sicuramente ricopre una certa importanza la cosiddetta TARI che, come la TARES, prevede la copertura del 100% del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Per tale entrata, sulla scorta del piano finanziario approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 6 del 02.03.2017 e sulla scorta dell'andamento degli incassi, il gettito previsto è stimato in € 129.676,62. Con riferimento alla gestione dei rifiuti va registrato il

fatto che, presumibilmente, a partire dal mese di aprile 2018 decorrerà la gestione associata dello stesso servizio da parte dell'Unione dei Comuni del Meilogu. Pertanto ci si riserva la facoltà di apportare delle modifiche alle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle risultanze dell'affidamento del servizio in oggetto.

Relativamente alle entrate di natura tributaria e specificamente per l'IMU, sulla base delle previsioni ministeriali, sono state stanziati somme pari ad € 48.000,00 a titolo di riscossione ordinaria ed € 35.000,00 a titolo di riscossione da avvisi di accertamento. Con riferimento alle entrate IMU da riscossione ordinaria si precisa che le stesse sono quantificate al netto della quota trattenuta per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, quantificato dal Ministero dell'Interno in via provvisoria in € 27.613,53.

2.2.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Per il triennio 2018-2020 le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono state stimate in € 239.682,71 per il 2018 e per € 236.682,71 per il biennio 2019-2020.

Come meglio precisato al punto 2.2.1. le fonti di finanziamento principali sono rappresentate dall'IMU versata in autoliquidazione e stimata in € 48.000,00, dall'IMU oggetto di avvisi di accertamento stimata in € 35.000,00 e, infine, dal tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) stimato in € 129.676,62. Infine rientrano nel titolo I le entrate da Fondo di Solidarietà Comunale quantificato in € 18.156,09 per il triennio 2018-2020. Anche per il 2018 il Comune ha deciso di non introdurre l'addizionale comunale all'IRPEF.

2.2.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Con riferimento ai trasferimenti correnti, sicuramente prevalgono quelli previsti tra i trasferimenti da Amministrazioni Locali, all'interno dei quali è previsto il Trasferimento da fondo unico regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2. Relativamente ai trasferimenti regionali si è tenuto conto della Legge Regionale n. 1/2018 (Stabilità 2018) e pertanto è stato previsto uno stanziamento per il Comune di Torralba di € 683.671,86 per il finanziamento di spesa corrente e di spesa in conto capitale.

Per il triennio 2018-2020 le entrate da trasferimenti correnti sono state stimate complessivamente in € 1.766.012,84 per il 2018 e 2019 ed in € 1.758.512,84 per il 2020.

2.2.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Per il triennio 2018-2020 le entrate extratributarie sono state stimate complessivamente in € 524.921,02 per l'annualità 2018, in € 549.080,90 per il 2019 e 2020.

Tra le stesse prevalgono i rimborsi e le altre entrate correnti (per l'eventuale gestione del Reverse Charge), le entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, queste ultime stimate in € 210.400,00 per il triennio 2018-2020.

2.2.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Per il triennio 2018-2020 le entrate in conto capitale sono state stimate complessivamente in € 160.000,00, rappresentate prevalentemente dalla previsione di concessione di finanziamenti da parte della Regione Autonoma della Sardegna a titolo di contributi agli investimenti, dai proventi sulle concessioni edilizie.

2.2.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Nessuna attività finanziaria in essere o da attivare.

2.2.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Nel triennio 2018-2020, alla luce della normativa vigente in materia di pareggio di bilancio, non si prevede l'accensione di mutui per la realizzazione di investimenti.

2.2.9 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Anche in questo caso, considerato che l'ente da anni non fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria e considerato che il fondo cassa è sufficientemente capiente per garantire l'assolvimento delle obbligazioni contratte da parte dell'ente, nel triennio oggetto di programmazione non si prevedono anticipazioni da parte del tesoriere Banco di Sardegna S.p.A.

2.2.10 - Investimenti programmati

Si rinvia al punto 5 (Programmazione degli investimenti).

2.2.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Si rinvia al punto 5 (Programmazione degli investimenti).

2.2.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Relativamente ai tributi comunali si rimanda a quanto già ampiamente descritto ai punti 2.2.1 e 2.2.3.

In merito alle tariffe dei servizi pubblici, nel rispetto dei limiti imposti dal legislatore nazionale, è intento dell'amministrazione non procedere ad alcun incremento delle stesse tariffe, con riguardo alla gestione del servizio mensa, del trasporto scolastico, della gestione e della concessione dei beni comunali. Eventuali incrementi delle tariffe sui servizi saranno dovuti esclusivamente al sopraggiungere di nuovi costi inizialmente non previsti, al solo fine di garantire una adeguata percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

2.2.13 - Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le spese correnti per l'esercizio delle funzioni fondamentali non dovrebbero subire delle variazioni rispetto al passato in quanto rappresentate prevalentemente da spese non riducibili come, ad esempio, le spese per il personale, le spese per garantire il diritto allo studio, lo sport, le spese per i servizi sociali, gli interessi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le spese di energia elettrica ed altri consumi. Si tratta di spese che sono prevalentemente finanziate dal Fondo Unico Regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 e dal Fondo di Solidarietà Comunale.

2.2.14 - Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi

Al fine di garantire l'espletamento dei programmi di ciascuna missione di spesa, l'ente ne garantisce la copertura con le entrate meglio descritte nei punti da 2.2.3 a 2.2.9.

È intento dell'amministrazione migliorare la qualità e la quantità dei servizi da offrire alla comunità ma per poter realizzare questo obiettivo sarebbe opportuno ottenere degli specifici finanziamenti da parte di enti pubblici o privati.

2.2.15 - Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del paese e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) e da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di

intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi e possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono finalizzati al miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

2.2.16 - Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

L'Amministrazione è particolarmente attiva nel reperimento di risorse straordinarie da parte dell'Unione Europea (anche indirettamente), della Regione Autonoma della Sardegna, della Provincia di Sassari, del Gal Logudoro Goceano, dell'Unione dei Comuni del Meilogu e di altri organismi, da impiegare per l'attivazione di nuovi servizi e per la realizzazione di investimenti.

2.2.17 - Indebitamento

Nel triennio 2018-2020, alla luce della normativa vigente in materia di patto di stabilità, non si prevede l'accensione di mutui per la realizzazione di investimenti.

Allo stato attuale la percentuale di incidenza degli interessi passivi sul totale dei primi tre titoli di entrata del rendiconto risulta pari al 0,48%, dunque ben al di sotto del limite fissato dal legislatore.

2.2.18 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Nel periodo oggetto della presente programmazione verranno rispettati rigorosamente tutti gli equilibri di bilancio ed inoltre, con riferimento alla cassa, alla fine di ciascun esercizio sarà garantito un fondo finale di cassa non negativo.

In merito agli equilibri di bilancio si veda il prospetto allegato.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		724.379,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	11.862,16	11.862,16	11.862,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.530.616,57 0,00	2.551.776,45 0,00	2.544.276,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.492.886,73 11.862,16 23.943,97	2.512.664,96 11.862,16 27.136,50	2.503.722,86 11.862,16 30.329,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	49.592,00 0,00 0,00	50.973,65 0,00 0,00	52.415,75 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		160.000,00	160.000,00	160.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		160.000,00 0,00	160.000,00 0,00	160.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

2.3 - Risorse umane

2.3.1 Struttura organizzativa

Segretario Generale: Dott.ssa Tomasina Manconi

AREA SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

RESPONSABILE: Dr.ssa Manuela Margherita Soro

Settore Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Sport

Istruttore Direttivo: Dr.ssa Manuela Margherita Soro

Settore Servizi Culturali

Collaboratore Amministrativo: Sig.ra Maria Grazia Cosseddu

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

RESPONSABILE: Dott. Daniele Roccu

Settore Finanziario

Istruttore Direttivo Contabile: Daniele Roccu

Settore Tributi

Collaboratore Contabile : Sig. Lorenzo Carboni

Settore Servizi Amministrativi, Demografici ed Elettorali

Istruttore Amministrativo : Sig.ra Maria Fiori

Collaboratore Amministrativo: Sig.ra Maria Grazia Cosseddu

AREA DEI SERVIZI TECNICI E DI POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE: Geom. Salvatorico Fara

Settore Lavori Pubblici Urbanistica - Edilizia Privata

Istruttore Direttivo Tecnico: Geom. Salvatorico Fara

Settore Manutenzioni

Operaio specializzato: Sig. Sergio Solinas

Settore Vigilanza e SUAP

Vigile Urbano: Dott.ssa Monica Fenu

2.3.2 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017 (gennaio 2018)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Dipendenti al 1/1	8	7	8	8	9	9
Cessazioni	1	0	0	0	0	0
Assunzioni	0	1	0	1	0	0
Dipendenti al 31/12	7	8	8	9	9	9
Spesa di personale	341.079,16	362.441,30	429.674,67	434.812,16	434.812,16	434.812,16
Voci escluse (-)	32.972,50	32.972,50	65.258,22	58.857,00	53.172,50	53.172,50
Spesa di personale netta	308.106,66	329.468,80	364.416,45	375.955,16	381.639,66	381.639,66

La spesa del personale sostenuta nel 2008, rappresentante il limite della spesa di personale da rispettare per ciascuna annualità, è pari ad € 396.205,00. Pertanto nel triennio 2018-2020 si prevede il rispetto del limite previsto dal D.L. 90/2014, mediante anche il contenimento, ovvero la riduzione della spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni.

2.4 - Coerenza pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica

Le previsioni di entrata e di spesa per gli anni oggetto del presente documento, come nel passato, sono e saranno coerenti e compatibili con le regole del pareggio di bilancio nonché con i vincoli di finanza pubblica.

Per effetto di una corretta pianificazione del cronoprogramma delle opere pubbliche e di un'attenta analisi circa l'andamento della gestione corrente, il saldo di competenza potenziata denominato "pareggio di bilancio" verrà rispettato.

3 - GLI OBIETTIVI

A. OBIETTIVI AREA SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

- Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sociali, da realizzarsi attraverso un potenziamento dei servizi finora erogati, attingendo ai fondi regionali, nazionali ed Europei disponibili per gli Enti Locali.

- Per quanto concerne il settore culturale e turistico obiettivo e scelta proposti negli anni precedenti sono stati quelli di ampliare lo spettro delle potenzialità turistico-culturali del nostro territorio attraverso eventi di ampio respiro culturale ed allo stesso tempo, di forte impatto popolare.

B. OBIETTIVI AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

- Garantire il regolare funzionamento del servizio finanziario, emissione mandati di pagamento e reversali di cassa, contabilità delle buste paga ed ai relativi contatti con gli enti di previdenza e di mutualità.
- Ridurre i tempi e pervenire alle scadenze, nei tempi e modi previsti, come il DUP, il Bilancio di Previsione, il PEG, il Conto Consuntivo, la verifica degli equilibri e l'assestamento al Bilancio, il conto del personale e quant'altro previsto dai normali compiti di istituto. Il 2018 è caratterizzato dalla piena entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, così come previsto dal d.lgs.118/2011, che comporterà una molteplicità di adempimenti da parte di tutti i servizi.
- Assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati;
- TRIBUTI: conclusione delle procedure di accertamento e liquidazione ICI, IMU, TARSU, TARES e TARI. Saranno improntati in modo nuovo i rapporti fiscali fra il Comune ed i cittadini al fine di ridurre al minimo le ipotesi di contenzioso del carico fiscale fra i contribuenti; l'applicazione delle disposizioni regolamentari consentirà di definire l'esatta procedura che l'ufficio tributi dovrà seguire nell'attività impositiva, in modo da garantire al contribuente ampia tutela da abusi ed omissioni da parte dell'Ente;
- Riorganizzazione di tutti i servizi per un miglioramento della qualità delle prestazioni, attività di formazione del personale che costituisce un obiettivo importante per la qualificazione dell'azione svolta dal personale comunale.

C. OBIETTIVI AREA SERVIZI TECNICI E DI POLIZIA LOCALE

- Miglioramento della qualità dei servizi, risparmio dei costi di gestione del servizio acquedotto mediante l'eliminazione delle cospicue perdite d'acqua della condotta idrica.
- Miglioramento della qualità dei servizi, risparmio dei costi di gestione dei vari servizi inerenti il settore.

Gli indirizzi generali di cui al punto 2) e gli obiettivi strategici e operativi di cui al punto 3) possono essere declinati nelle seguenti missioni:

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
-----------------	-----------	---

Finalità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e

supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
-----------------	-----------	------------------------------------

Finalità

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
-----------------	-----------	---

Finalità

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
-----------------	-----------	---

Finalità

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena

conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
-----------------	-----------	--

Finalità

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	07	TURISMO
-----------------	-----------	----------------

Finalità

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'EDILIZIA ABITATIVA
-----------------	-----------	---

Finalità

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
-----------------	-----------	---

Finalità

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
-----------------	-----------	---

Finalità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
-----------------	-----------	--

Finalità

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
-----------------	-----------	--

Finalità

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
-----------------	-----------	--

Finalità

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
-----------------	-----------	-------------------------------

Finalità

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO
-----------------	-----------	------------------------

Finalità

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con

relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Gli stanziamenti di spesa per il triennio 2018/2020 riferiti alle missioni di cui sopra sono rappresentati dai prospetti seguenti:

Comune di Torralba (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2018 -2019 - 2020**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	163.616,84	876.210,08	756.982,83	746.124,15	741.489,52
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		11.862,16	11.862,16	11.862,16	11.862,16
	previsione di cassa	0,00	986.693,67	886.005,24		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	3.235,82	41.000,00	38.200,00	38.200,00	38.200,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	40.435,82	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.235,82	41.645,19	40.435,82	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	152.363,61	320.811,94	246.659,14	246.659,14	246.659,14
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	152.363,61	402.677,66	346.103,61	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	193.072,26	519.639,40	369.343,35	366.443,35	366.443,35
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	193.072,26	519.639,40	369.343,35	366.443,35	366.443,35
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.284,56	15.600,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.284,56	15.600,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	279.439,53	381.108,34	5.900,00	5.900,00	5.900,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	279.439,53	381.108,34	5.900,00	5.900,00	5.900,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.378,66	1.242.696,98	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.378,66	1.242.696,98	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	199.249,74	898.263,71	783.966,34	813.800,72	806.300,72
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	199.249,74	898.263,71	783.966,34	813.800,72	806.300,72
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	63.029,76	1.007.710,79	950.210,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.029,76	1.007.710,79	950.210,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	160.632,99	109.292,82	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	160.632,99	109.292,82	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	254.103,84	567.410,25	350.101,10	350.101,10	350.101,10
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	254.103,84	567.410,25	350.101,10	350.101,10	350.101,10
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00
	previsione di competenza di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00

Comune di Torralba (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2018 -2019 - 2020**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00
	previsione di cassa					
	previsione di competenza				0,00	0,00
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	4.608,86	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				24.608,86	24.608,86
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	267.630,95	341.679,00	341.679,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				267.630,95	267.630,95
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	17.561,26	23.943,97	27.136,50	30.329,03
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				21.324,39	21.324,39
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	54.266,21	49.592,00	50.973,65	52.415,75
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				49.592,00	49.592,00
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	68.477,40	489.082,28	464.082,28	464.082,28	464.082,28
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00
	previsione di cassa				557.559,68	557.559,68
TOTALE DELLE MISSIONI		1.694.481,83	5.930.776,33	3.166.561,01	3.187.720,89	3.180.220,89
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				11.862,16	11.862,16
	previsione di cassa				5.941.697,66	5.941.697,66
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.694.481,83	5.930.776,33	3.166.561,01	3.187.720,89	3.180.220,89
	previsione di competenza					
	di cui già impegnate*				0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				11.862,16	11.862,16
	previsione di cassa				5.941.697,66	5.941.697,66

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1 - STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

4.1.1 - Piano Urbanistico Comunale

Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 15.02.2013

4.1.2 - Piani particolareggiati

- Piano Particolareggiato Centro Storico.
- Piano di Zona L. 167/1962.

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione, i quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora e molto forte soprattutto nel settore edile.

5. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si veda l'allegato programma triennale 2018-2020 e annuale 2018 delle opere pubbliche.



COMUNE DI TORRALBA

PROVINCIA DI SASSARI

Ufficio: UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.20 DEL 30-01-2018

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 -
ADOZIONE SCHEMA**

ASSESSORI		
Dore Vincenzo	SINDACO	
Mulas Pier Paolo	VICE SINDACO	
Cherchi Gianni	ASSESSORE	
Togo Giovanna	ASSESSORE	

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016: nuovo codice degli appalti, che testualmente recita:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

9 Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3. Che testualmente recita:

- Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto;

VISTO che, in relazione alle norme prima richiamate, il responsabile del servizio ha rassegnato lo schema del “Programma dei lavori pubblici” per il triennio 2018-2020 e l’“elenco annuale dei lavori”, secondo le direttive impartite da questa giunta;

RITENUTO il programma proposto meritevole di approvazione;

ACCERTATO che:

- gli elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni;
- il programma, nel suo insieme, è compatibile con le risorse finanziarie del comune;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 9 giugno 2005 (G.U. 30.06.2005, n. 150);

VISTO il codice dei contratti;

Con voto unanime

DELIBERA

1) **DI ADOTTARE** il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018-2020 composto dai seguenti elaborati:

- Quadro delle risorse disponibili (scheda 1);
- Articolazione della copertura finanziaria (scheda 2);
- Elenco annuale dei lavori (da realizzare nel primo anno) (scheda 3);

elaborati tutti che, allegati, fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e saranno pubblicati all’albo pretorio per 60 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 128, comma 2 del codice dei contratti.

2) **DI DARE ATTO** che il presente programma triennale sarà presentato al consiglio comunale, per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente agli schemi di bilancio;

3) **DI DARE ATTO** che il programma triennale sarà pubblicato, sull’apposito sito internet predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. 05.04.2001, n. 20 e, per estremi, sul sito informatico presso l’osservatorio, così come prescritto dall’art. 128, c. 11 del codice dei contratti.

PARERI AI SENSI DELL’ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Salvatorico Fara

PARERI AI SENSI DELL’ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Proposta di DELIBERA DI GIUNTA n.20 del 30-01-2018 COMUNE DI TORRALBA

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Daniele Roccu



COMUNE DI TORRALBA

Provincia di Sassari UFFICIO TECNICO

PIAZZA MONS. POLA
N. 5 07048-TORRALBA

TEL. 079 847010
FAX 079 847085

Art. 128 Legge 12/04/2006 n° 163

ART.21 Dlgs 18/04/2016 n° 50

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

2017 / 2019

S C H E M A

DATA
Ottobre 2016

Allegato alla deliberazione CC. /G.M n°
_____del

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO



**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI TORRALBA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	432.582,00	200.000,00	350.000,00	982.582,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	341.679,00	0,00	0,00	341.679,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d lgs n 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	94.697,00	0,00	0,00	94.697,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	868.958,00	200.000,00	350.000,00	1.418.958,00

Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00
Importo	

Il Responsabile del Programma

FARA SALVATORICO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TORRALBA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr (1)	Cod Int. Anm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice MUTS (3)	Tipologia (4)	Codice Categorie (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Somma dei costi del programma			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato		
		Reg	Prov						Com	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	SI/NI (6)	Totale	Imparto
1	01	020	090	073	G7	AC537	COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA IN REG. SANITANTONIO	2	377.279,00	0,00	0,00	377.279,00	N	0,00	0,00	
2	02	020	090	073	G1	AC339	INIZIATIVE VOLETE AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - JESSICA	2	341.679,00	0,00	0,00	341.679,00	N	0,00	0,00	
3	03	020	090	073	L5	AC5A	CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO DEL MURAGHE SANTU ANITINE	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	0,00	
4	04	020	090	073	L1	AC539	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO IN REG. SANITANTONIO	2	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	N	0,00	0,00	
5	05	020	090	073	06	AC520	LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA CASA COMUNALE	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	0,00	
Totale									1078.958,00	200.000,00	200.000,00	1.478.958,00				0,00

Il Responsabile del Programma

FARA SALVATORICO

- (1) Numero progressivo da 1 a 11 a partire dalle opere del primo anno
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice MUTS
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2
 (5) Vedi art. 120, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità)
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 23, co. 6 e 7 del D.L. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta di interventi che si realizzano a seguito di specifica alienazione o lavoro dell'appaltatore in caso alternativo di finanziamento

pagina 28

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TORRALBA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. n° (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUI*	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale interventi	Finitività (3)	Conferma		Verifica vincoli ambientali Amb (SN)	Prestip. (4)	Stato termini di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (SN)	Amb (SN)			Tram/Anno Inizio lavori	Tram/Anno Fine lavori
01	8000537090020170001	H8CG1500070002	COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA IN REG. SANT'ANTONIO	45423100-81	FARA	SALVATORICO	377.579 CC	377.579 CC	COP	S	S	S	2	3/2017	4/2017
02	8000537090020170002	H8D1400330005	INIZIATIVE VOLETE AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - JESSICA		FARA	SALVATORICO	341.679 CC	341.679 CC	AMB	S	S	S	2	2/2017	4/2017
03	8000537090020170003	H8E21600000002	CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO DEL TAURAGHE SANITUAIRE		FARA	SALVATORICO	150.000 CC	150.000 CC	CPA	S	S	S	2	3/2017	4/2017
							Totale	869.258 CC							

Il Responsabile del Programma

FARA SALVATORICO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5
- (4) Vedi art. 128 comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli: 11= massima priorità, 0= minima priorità
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

Note

6. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Andamento della spesa di personale 2018/2020

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017 (gennaio 2018)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Dipendenti al 1/1	8	7	8	8	9	9
Cessazioni	1	0	0	0	0	0
Assunzioni	0	1	0	1	0	0
Dipendenti al 31/12	7	8	8	9	9	9
Spesa di personale	341.079,16	362.441,30	429.674,67	434.812,16	434.812,16	434.812,16
Voci escluse (-)	32.972,50	32.972,50	65.258,22	58.857,00	53.172,50	53.172,50
Spesa di personale netta	308.106,66	329.468,80	364.416,45	375.955,16	381.639,66	381.639,66

Essendovi un posto vacante nella dotazione organica ed essendo il Comune di Torralba un ente sottodimensionato, come si può notare dalla tabella è prevista una assunzione nel 2018 a tempo pieno e indeterminato di una unità, profilo professionale di Istruttore Amministrativo, Cat. C, da ricoprirsi esclusivamente mediante esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli art. 30 e 34-bis d.lgs. 165-2001. In subordine, qualora le procedure di mobilità risultassero infruttuose, l'ente procederà alla assunzione a tempo determinato mediante utilizzo di graduatorie approvate da altri enti.

Ci si riserva comunque la possibilità di adottare opportuni provvedimenti modificativi della presente programmazione nel corso dell'esercizio.

La spesa del personale sostenuta nel 2008, rappresentante il limite della spesa di personale da rispettare per ciascuna annualità, è pari ad € **396.205,00**. Pertanto nel triennio 2018-2020 si prevede il rispetto del limite previsto dal D.L. 90/2014, mediante il contenimento e, ove possibile, la riduzione della spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni.

7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La ricognizione degli immobili di proprietà comunale, suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, così come il piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili, è quello previsto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 02.03.2017.